

LA MOSTRA/2 ■ LA NUOVA EDIZIONE DELLE "MATTONELLE D'ARTISTA" A LODI

## Le "impressioni" di Laura Manfredi

■ Ciò che di Laura Manfredi si vede nell'attuale edizione del ciclo "Mattonelle d'Artista" è solo il flash di un singolo momento, dentro un percorso di versatile creatività che incontra la pittura e la calcografia di grande formato, l'installazione e gli interventi su scatti fotografici; ma si estende anche all'ambito della scenografia teatrale, come avviene dal 1998 attraverso la collaborazione con l'attrice Francesca Mazza. Per la personale nella sede della Fondazione Banca Popolare di Lodi, la trentottenne autrice cremonese di nascita e da anni trapiantata in Austria ha scelto di presentarsi nel suo rapporto con l'arte incisoria, studiata e in seguito insegnata all'Accademia di Brera. Un rapporto che le immagini in mostra e la biografia ricca di significative partecipazioni espositive rivelano costruito



**"AI PIEDI"**  
Da sinistra  
Quadraroli,  
Paola Negrini  
della  
fondazione  
Bpl, il  
presidente  
del consiglio  
comunale  
Paolo Colizzi  
e Laura  
Manfredi,  
a destra una  
mattonella

sulla solida padronanza dei procedimenti classici della calcografia, ma che si proietta anche in territori espressivi non tradizionali, in quel gioco di accorpamenti e sovrapposizioni di tecniche caro ai giovani incisori della contempora-

neità. Nel caso della Manfredi è evidente che non si tratta di estemporanee sperimentazioni, ma del procedere meditato che cerca il dialogo tra i mezzi tecnici e i significati, questi ultimi concentrati specialmente sulla rifles-



sione intorno alle dinamiche della percezione visiva. Chi entra nello spazio di piazza Vittoria 39 incontra una sequenza che poggia sulla ripetizione dell'immagine di base sviluppata per l'occasione nell'intero percorso di 18 "mattonelle",

anziché nelle 9 abitualmente assegnate a ogni autore; fogli ottenuti dalle tecniche della linoleografia, che applica su linoleum il procedimento xilografico, e dal monoprint calcografico che nasce dalla sovrapposizione in fase di stampa di parti eseguite a monotipo e di matrici realizzate con tecniche tradizionali come l'acquaforte e l'acquatinta. Su questo impianto la Manfredi esegue interventi a collage, creando stratificazioni che determinano mutazioni al motivo originario: quello simboleggiante un possibile luogo della vita quotidiana, del quale i differenti sguardi degli osservatori percepiscono ogni volta varianti, registrate nelle mai identiche "impressioni" che danno il titolo alla mostra.

**Marina Arenst**

### MATTONELLE D'ARTISTA

**Laura Manfredi: impressioni**  
Lodi, Fondazione Banca Popolare,  
Piazza Vittoria 39. Fino al 15  
gennaio 2016. Orari: dal lunedì al  
venerdì: 9,30-12,30 e 15-16,30. Info  
0371 4407